



DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO

Via dei Larici – 97013 COMISO (RG)
Tel. 0932 969529 / 731155 Fax 0932 961141
Cod. Fisc. 82000920882
E-mail: rgee01500c@istruzione.it

PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE SCOLASTICO



TRIENNIO 2016/2019

Il presente Piano triennale, approvato dal Collegio Docenti nella seduta del 27/01/2017 e dal Consiglio di Circolo nella seduta del 04/02/2017, viene allegato al PTOF 2016/2019 di cui è parte integrante.

Il Collegio dei Docenti

VISTO l'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107,

commi da 12 a 19: Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale;

commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche;

commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo, in particolare il comma 124 – **“Nell’ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell’Offerta Formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.”**

VISTA la nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015-Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne: **“La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale”**;

VISTA la nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale;

VISTO il Piano Nazionale di Formazione adottato dal MIUR con D.M. n. 797 del 19 ottobre 2016;

PRESO ATTO dei corsi organizzati dall'Istituto, dal MIUR, dall'USR Sicilia, dalle Scuole polo degli ambiti territoriali di riferimento, da altri Enti territoriali e Istituti, da Enti accreditati MIUR;

TENUTO CONTO dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola;

ESAMINATE le necessità individuali di formazione emerse per il triennio scolastico 2016/17, 2017/18, 2018/19 e le conseguenti aree di interesse;

CONSIDERATO che il Piano triennale di Formazione rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, il RAV e il Piano di Miglioramento e deve essere coerente e funzionale con essi;

VISTA la nota MIUR n.40587 del 22 dicembre 2016 – piano di formazione personale ATA a.s. 2016/17

DELIBERA

l'adozione del Piano della Formazione del personale - triennio 2016/2019.

PREMESSA

L'aggiornamento professionale è una condizione irrinunciabile e qualificante dell'Istituzione scolastica perché permette di realizzare, attraverso la crescita dei singoli e la loro valorizzazione personale e professionale, il miglioramento dell'azione educativa nel suo complesso ed in particolare fornisce gli strumenti culturali e scientifici per supportare la sperimentazione, la ricerca-azione, l'innovazione didattica.

La formazione, però, in quanto risorsa strategica, deve essere rivolta a tutto il personale scolastico.

Finalità:

- Garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto del personale docente ed A.T.A.
- Sostenere l'ampliamento dell'innovazione didattico-metodologica
- Favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa
- Garantire la crescita professionale di tutto il personale

Obiettivi relativi alla formazione

Il Collegio attraverso il Piano Triennale di Formazione intende, in linea con le azioni del Piano Nazionale di Formazione:

- Promuovere e sostenere la collaborazione
- Definire con chiarezza le priorità della formazione
- Promuovere la formazione per migliorare la propria scuola
- Realizzare una didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
- Promuovere l'integrazione, le competenze di cittadinanza e la cittadinanza globale

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Le priorità nazionali

Il Piano nazionale individua 9 priorità per la formazione in servizio nel prossimo triennio. Tali priorità, raggruppate in tre macro-aree, sono:

Competenze di sistema

1. Autonomia didattica e organizzativa
2. Valutazione e miglioramento
3. Didattica per competenze e innovazione metodologica

Competenze per il XXI secolo

4. Lingue straniere
5. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
6. Scuola e lavoro

Competenze per una scuola inclusiva

7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
8. Inclusione e disabilità
9. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Le “unità formative”

Il Piano nazionale afferma che *al fine di qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione, nel prossimo triennio in via sperimentale, le scuole articoleranno le attività proposte in Unità Formative*

Le unità formative possono prevedere:

- formazione in presenza,
- formazione on-line,
- sperimentazione didattica,
- lavoro in rete,
- approfondimento personale e collegiale,
- progettazione e rielaborazione.

Sono unità formative anche le attività di formazione

- per gli animatori digitali
- per il team per l'innovazione
- per i tutor neo-immessi
- per i coordinatori per l'inclusione
- per ruoli chiave sull'Alternanza scuola-lavoro
- approfondimento CLIL

Le unità formative possono essere promosse e attestate (art 1 D. 170/2016):

- dalla scuola
- dalle reti di scuole
- dall'Amministrazione
- dalle Università e dai consorzi universitari
- da altri soggetti accreditati purché le azioni siano coerenti con il Piano di formazione della scuola

Il portfolio professionale del docente

Una delle novità più rilevanti del Piano nazionale è l'istituzione del portfolio professionale del docente. Esso include il Bilancio delle competenze, già sperimentato per la formazione dei docenti neoassunti negli ultimi due anni.

Il MIUR ha previsto la predisposizione di una piattaforma on-line nella quale ciascun docente potrà documentare e riorganizzare la propria "storia formativa e professionale". Il portfolio consentirà ai docenti di costruire il proprio percorso formativo.

Il portfolio è

- uno strumento che si avvarrà di una piattaforma on line a disposizione del docente;
- suddiviso in due parti
 - pubblica (Miur): per indicare riferimenti, risorse e link esterni
 - riservata: gestita internamente dal docente;
- parte integrante del fascicolo digitale del docente;
- il documento che raccoglie:
 - curriculum professionale
 - attività didattica
 - piano individuale di sviluppo professionale

Esso consente di:

- descrivere il curriculum comprensivo della storia formativa di ciascun docente;
- mettere a disposizione di ogni scuola il curriculum digitale del docente;
- elaborare il bilancio delle competenze;
- valutare la qualità e la quantità della formazione effettuata (monte ore, modalità, contenuti).

Il piano di formazione del nostro Istituto contiene la previsione di massima delle azioni formative da attuare nel corso del triennio 2016/2019.

Fermo restando che la formazione è obbligatoria per ciascun docente, lo stesso può attuare il suo percorso di formazione anche al di fuori delle attività previste dalla istituzione scolastica di titolarità o assegnazione annuale di appartenenza (tramite associazioni, onlus, reti ed enti accreditati MIUR) nel rispetto della coerenza con le priorità individuate nel RAV e gli obiettivi programmati nel Piano di Miglioramento.

Sulla scorta dell'analisi svolta con il Rapporto di autovalutazione (RAV), la scuola ha individuato le sottoindicate **priorità formative** con i relativi traguardi da raggiungere nel prossimo triennio:

- Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.
- Migliorare l'autonomia e la capacità degli studenti di autoregolarsi

Per il raggiungimento di tali traguardi, sono stati individuati i seguenti **obiettivi di processo**:

- Sviluppare le competenze attraverso la progettazione di un curriculum verticale per aree disciplinari
- Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi

- Migliorare l'attuazione dei percorsi personalizzati per garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno
- Formazione e valorizzazione delle risorse umane

Tali obiettivi di processo sono scanditi in una serie di azioni che in maniera preponderante coinvolgono la formazione dei docenti, stimolando il confronto e la riflessività.

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

La nostra Istituzione scolastica, prevede attività di aggiornamento e formazione anche per il personale A.T.A., in quanto funzionali all'attuazione dell'autonomia e alla crescita professionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi d'informatizzazione.

Per garantire le attività formative, l'Amministrazione utilizza tutte le risorse disponibili, nonché le risorse previste da specifiche norme di legge o da norme comunitarie. Le somme destinate alla formazione e non spese nell'esercizio finanziario di riferimento, sono vincolate al riutilizzo nell'esercizio successivo con la stessa destinazione. In via prioritaria si dovranno assicurare opportuni finanziamenti per le attività formative programmate dal DSGA, sentito il personale ATA, necessarie per una qualificata risposta alle esigenze derivanti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il DSGA predispose il piano di formazione per il personale ATA accogliendo anche proposte che provengono dall'assemblea del personale ATA.

LE ESIGENZE FORMATIVE DEL PERSONALE

Triennio 2016/2019

Il Piano di formazione del personale della scuola è frutto di una attenta rilevazione delle esigenze di sviluppo professionale e dei bisogni formativi di ciascun docente e del personale ATA effettuata attraverso la somministrazione di questionari che hanno consentito l'individuazione dei percorsi formativi da realizzare per la corrente annualità e per il triennio 2016/2019. La rilevazione delle esigenze formative ha permesso, altresì, di individuare le Unità formative da avviare a carico della scuola polo per la formazione di rete Ambito 24 e di fornire informazioni e dati per la predisposizione del Piano di Formazione ATA. Il presente Piano, oltre a tenere conto delle esigenze formative espresse dai docenti e dal personale ATA, è coerente con i principi e le priorità formative indicate dal MIUR nel **“Piano per la formazione dei docenti 2016/2019”** e nel **“Piano di formazione per il personale ATA – a.s. 2016-2017”** e risponde ai bisogni e alle esigenze indicate nel PTOF, nel RAV e nel PdM del nostro istituto. La ricognizione dei bisogni formativi del personale ha messo in evidenza le aree di formazione prescelte. Pertanto, a seguito di ciò, il Piano intende porre particolare attenzione alle seguenti tematiche liberamente scelte dal personale.

PERSONALE DOCENTE

Aree di formazione prescelte	Unità formativa	Destinatari	Priorità strategica correlata	Risultati attesi	Organizzato da
Didattica per competenze e innovazione metodologica e competenze di base	Progettare e valutare per competenze nei tre ordini di istituto, utilizzando nuove metodologie didattiche	Personale docente	Innovare le metodologie di insegnamento per giungere a una didattica per competenze	Sviluppo di competenze operative e metodologiche per concretizzare la didattica per competenze	Rete di formazione Ambito 23
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Presidiare i processi organizzativi e didattici, finalizzati al miglioramento dell'insegnamento e dei risultati scolastici	Figure di accompagnamento alle azioni del PNSD	Investire in innovazione digitale e didattica laboratoriale seguendo il "piano nazionale scuola digitale" (PNSD)	Sviluppo di competenze operative e metodologiche, per diffondere buone pratiche sulla didattica laboratoriale e sulla costruzione di ambienti digitali per l'apprendimento.	Snodi formativi territoriali beneficiari dei fondi per l'attuazione del PNSD
Inclusione e disabilità	Implementare una didattica inclusiva sfruttando le tecnologie digitali	Coordinatori e referenti per l'inclusione	Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e innovativi	Implementazione di percorsi formativi individualizzati innovativi con sviluppo del metodo cooperativo e accrescimento della cultura digitale integrata	Rete provinciale per l'inclusione
Inclusione e disabilità	Percorsi di approfondimento sui temi del bullismo e del cyberbullismo	Personale docente	Rafforzare la capacità della scuola di prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico	Sviluppo di comportamenti responsabili e incremento delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei mezzi informatico comunicativi	Rete provinciale per l'inclusione e/o ASP di riferimento provinciale o territoriale
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	Prevenzione del disagio giovanile attraverso percorsi di Ricerca/Azione	Personale docente	Rafforzare la capacità della scuola di recupero del disagio sociale per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica.	Riduzione del disagio vissuto dagli alunni all'interno delle classi garantendo a tutti le stesse opportunità di apprendimento.	Progetto regionale per contrastare la dispersione scolastica
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	Conoscere le dinamiche comunicative e relazionali. Acquisire strategie e strumenti per agire nelle situazioni di conflitto.	Personale docente	Comprendere il valore positivo delle relazioni. Conoscere le dinamiche coinvolte nella comunicazione per migliorare la gestione del gruppo classe e di particolari situazioni di disagio.	Sviluppo di consapevolezza e incremento della capacità di analisi di situazioni complesse.	Formazione con utilizzo della card del docente

D.S.

Are di formazione prescelte	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata	Risultati attesi	Organizzato da
Formazione sulle norme relative alla digitalizzazione dei servizi di segreteria sull'utilizzo di pacchetti applicativi	DS	Promozione di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana	Implementazione dell'innovazione digitale nei processi gestionali e amministrativi	Enti formatori qualificati

PERSONALE ATA - Area D profilo DSGA

Are di formazione prescelte	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata	Risultati attesi	Organizzato da
La gestione delle procedure di acquisto attraverso il mercato elettronico	DSGA	Ottimizzare e velocizzare la gestione delle procedure di acquisti pubblici di beni e servizi.	Utilizzo efficace di modelli di approvvigionamento basati su processi e tecnologie innovative.	Rete di formazione Ambito 23

PERSONALE ATA - Area B profilo ASSISTENTE AMMINISTRATIVO

Are di formazione prescelte	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata	Risultati attesi	Organizzato da
Le ricostruzioni di carriera e i rapporti con le ragionerie territoriali	Assistenti amministrativi	Potenziare la formazione e l'informazione sui nuovi processi amministrativi	Gestione efficace dei dati e dei documenti e velocizzazione delle fasi amministrative a vantaggio di un più efficace dialogo con gli uffici territoriali di riferimento	Rete di formazione Ambito 23
La gestione delle relazioni interne ed esterne	Assistenti amministrativi	Conoscere le dinamiche coinvolte nella comunicazione per migliorare le relazioni interne ed esterne	Gestione serena ed efficace di rapporti e relazioni interne ed esterne	Rete di formazione Ambito 23

PERSONALE ATA – Area A profilo COLLABORATORE SCOLASTICO

Are di formazione prescelte	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata	Risultati attesi	Organizzato da
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Collaboratori scolastici	Informare e responsabilizzare i collaboratori scolastici sulle mansioni correlate al loro profilo.	Consapevolezza nei collaboratori scolastici delle responsabilità correlate al loro ruolo di appartenenza e dell'importanza dell'accoglienza e del dialogo con studenti e famiglie	Rete di formazione Ambito 23
Partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Collaboratori scolastici	Garantire la tutela e la sicurezza di tutti i lavoratori, come prescritto obbligatoriamente dalla normativa vigente sulla sicurezza.	Garanzia di un elevato livello di sicurezza nella scuola.	Rete di formazione Ambito 23

I corsi di formazione potranno essere seguiti in presenza e on line.

Tutte le iniziative e proposte che perverranno dal MIUR, e le iniziative provenienti dalla Scuola Polo formazione per Ambito territoriale n.23 I.C. “Berlinguer” di Ragusa e da altre istituzioni (Università, scuole e reti di scuole, Enti locali, Enti, Federazioni Sportive, Associazioni, etc.), idonee ad un arricchimento professionale, saranno oggetto di valutazione e diffusione tra il personale della scuola.

Il piano di formazione e aggiornamento dell’Istituto prevede (previa autorizzazione) la libera adesione dei docenti, del personale amministrativo, dei collaboratori scolastici a corsi ed iniziative di formazione, organizzati da altre istituzioni scolastiche, enti ed associazioni accreditati, che saranno riconosciuti, purché coerenti con il presente Piano di formazione.

Il Dirigente dell’Istituto potrà curare, altresì, incontri di sviluppo professionale in tema di innovazioni emergenti; i docenti, individualmente o in gruppo, potranno intraprendere iniziative di autoaggiornamento, in coerenza con la mission dell’Istituto, e previa autorizzazione.

La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento docenti e personale ATA è comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell’Istituzione scolastica e/o della RETE di formazione delle scuole dell’ambito territoriale o di altre RETI, a cui la scuola aderisce, in grado di accedere a finanziamenti a scopo formativo.

La tabella su esposta contiene una proiezione per tre anni scolastici. Per ciascun anno scolastico deve essere garantita almeno una unità formativa.

Le azioni previste potranno subire modifiche in relazione alle esigenze di formazione e secondo le Linee Guida Nazionali.